

Gli avvenimenti sportivi

LE PROTESTE DEGLI UTENTI POSSONO AVERE INVECE UN PESO DECISIVO

Non è affatto una "faccenda chiusa, la lotta contro la R.A.I. e la F.I.G.C.

Gli speciosi pretesti addotti dagli ambienti uffiosi della Federalcchio - Intanto altre tre interrogazioni sono state rivolte al Parlamento

IL PARERE DI UN GIURISTA

L'avv. Ozzo: « Possibile un ricorso giuridico »

Quella che ormai viene considerata come la più ampia contumacia su tutti i fronti: in altra parte del giornale riportiamo ieri altre tre proteste pubbliche contro la R.A.I. e la F.I.G.C. altre azioni di protesta, per far sì che tutti gli ostacoli che ancora impediscono la trasmissione diretta di calcio, vengano tutti da mezzo ed il pubblico dei telespettatori, che abbraccia ormai larghissima parte delle età, mentre ancora, in parte, finiscono tutte le fasi dell'incontro di calcio Italia-Ungaria che, come è noto, è stato disputato ai Comuni di Firenze.

Le scuse che la FIGC evana a sua discolpa risultano sempre più deboli o, per dire meglio, non prese in considerazione la pretesca che da ogni tale vittoria esercitata per costringere FIGC e RAI-TV a venire incontro alle rivendicazioni dei telespettatori. Nessuno mette in dubbio che il massimo ente calcistico nazionale abbia le sue ragioni e che se non si sono ancora trovati i clienti debba farlo cercando una via pacifica di soluzione, ma d'altra parte i soli dei nostri giorni sono i mezzi acquisiti per l'azione Italia-Ungaria (come del resto qualsiasi incontro di calcio da noi interessi grandi mezzi di informazione) e, quindi, la crociata della partita dovrà essere trasmessa a qualsiasi costo.

Abbiamo avvistato l'avv. Giovanni Ozzo per conoscere se, in questa questione, non trova una soluzione, per tutti e, soprattutto, per i telespettatori, alle estensioni dei telespettatori.

L'avv. Ozzo ha premesso, innanzitutto, che, malgrado i propri prezzi praticati dalla FIGC, non ritiene che si debba rilevare il pomeriggio equamente. Non è quindi una questione di incassi. Che, riconoscendo l'importanza dell'interazione, è anche fuori discussione: di fronte ad un avvenimento di questo genere è logico riconoscere che, per il prestigio nazionale, se si vuole vedere il problema da questo particolare punto di vista, abbiamo a che fare con una guerra pubblicitaria all'avvenimento. A meno che non si sia al fondo di tutta la questione una mossa politica di sostegno a chi non fornisce altro che negligenza o, per lo meno, smarrimento, che sforzi che, invece, dovranno tenersi ad un altro piano per soddisfare particolari interessi pubblici. Il Ministro Turco ha ora un'occasione per fare, per tutti e, soprattutto, per i telespettatori, una crociata della partita dovrà essere trasmessa a qualsiasi costo.

Abbiamo avvistato l'avv. Giovanni Ozzo per conoscere se, in questa questione, non trova una soluzione, per tutti e, soprattutto, per i telespettatori, alle estensioni dei telespettatori.

L'avv. Ozzo ha premesso, innanzitutto, che, malgrado i propri prezzi praticati dalla FIGC, non ritiene che si debba rilevare il pomeriggio equamente. Non è quindi una questione di incassi. Che, riconoscendo l'importanza dell'interazione, è anche fuori discussione: di fronte ad un avvenimento di questo genere è logico riconoscere che, per il prestigio nazionale, se si vuole vedere il problema da questo particolare punto di vista, abbiamo a che fare con una guerra pubblicitaria all'avvenimento. A meno che non si sia al fondo di tutta la questione una mossa politica di sostegno a chi non fornisce altro che negligenza o, per lo meno, smarrimento, che sforzi che, invece, dovranno tenersi ad un altro piano per soddisfare particolari interessi pubblici. Il Ministro Turco ha ora un'occasione per fare, per tutti e, soprattutto, per i telespettatori, una crociata della partita dovrà essere trasmessa a qualsiasi costo.

Abbiamo avvistato l'avv. Giovanni Ozzo per conoscere se, in questa questione, non trova una soluzione, per tutti e, soprattutto, per i telespettatori, alle estensioni dei telespettatori.

L'avv. Ozzo ha premesso, innanzitutto, che, malgrado i propri prezzi praticati dalla FIGC, non ritiene che si debba rilevare il pomeriggio equamente. Non è quindi una questione di incassi. Che, riconoscendo l'importanza dell'interazione, è anche fuori discussione: di fronte ad un avvenimento di questo genere è logico riconoscere che, per il prestigio nazionale, se si vuole vedere il problema da questo particolare punto di vista, abbiamo a che fare con una guerra pubblicitaria all'avvenimento. A meno che non si sia al fondo di tutta la questione una mossa politica di sostegno a chi non fornisce altro che negligenza o, per lo meno, smarrimento, che sforzi che, invece, dovranno tenersi ad un altro piano per soddisfare particolari interessi pubblici. Il Ministro Turco ha ora un'occasione per fare, per tutti e, soprattutto, per i telespettatori, una crociata della partita dovrà essere trasmessa a qualsiasi costo.

Circa l'aspetto strettamente giuridico, l'avv. Ozzo ha rilevato che al momento attuale non esiste una legislazione specifica, per il semplice fatto che la legge è stata fatta quan-

Mentre continuano vivissime le proteste degli sportivi e dei telespettatori contro il rinvio delle riprese televisive di Italia-Ungaria ed il tentativo di limitare la radice, nonché restringere il tentativo (probabilmente non disinteressato) del quotidiano sportivo romano, di spiegare una lancia in favore delle tesi della Federalcchio. In un servizio proveniente da Firenze e forse ispirato direttamente dal dirigente federale incaricato della difesa dei diritti di dotti Franchi, si tieni così di non capire come quel « tutto diritto può impedire a che la propria umiltà appaia in pubblico » e, quindi, come specifici le persone fotografabili siano particolarmente notevoli l'avvenimento di cui sono protagoniste. E' questo il punto d'arrivo che questa è un'arma caldissima in mano all'ente radiotelevisivo, per cui non si può negare che il suo affatto, come spiegato da dotti Franchi, sia stato anche un diritto di tutti i telespettatori.

Soprattutto, si scogliano situazioni in cui è necessario sottolineare quello scontato: la TV, sorta come forma privilegiata di spettacolo, è diventata un'esperienza pubblica e pertanto riveste una personalità giuridica che la pone in condizione di imporre il suo diritto-dovere alla trasmissione di fatti di grande importanza.

D'altra parte esiste in Italia, se non in tutti i soli dei nostri giorni, un diritto di acquisire il titolo di Ministro del Turismo e dello Spettacolo retto dall'on. Tumini: questo è lo occupato, per dimostrarlo, che ha una personalità, che il suo certificato di nascita, da molti appreso anche con una punta di tronco, è una sorta di patente di servizio, che non è possibile negare alle persone che lavorano alle televisioni.

Ma il dott. Franchi o chi per lui sembra ignorare la possibilità di rinviare il campionato di serie B, come si fa anche per la serie A e per la serie C, come del resto si è fatto anche in precedenza, possibilmente risolvendo il problema, la cui suddetta bordata sembra ignorare che la registrazione televisiva delle 17,15 non danneggierebbe in alcun modo le partite minori che iniziano alle 14,30 finirebbero alle 16,15.

In realtà è chiaro che tutti gli ostacoli di cui si parla costituiscono un problema per la Federalcchio, giustificazioni che invece di riconoscere alle televisioni, non bango il minimo fondamento. E' chiaro, chiarissimo infatti che la Federalcchio intende solo insorgere la guerra contro la RAI-TV.

Ora la cosa non è riguardare se è possibile o no, ma anche se è possibile e problematico, naturalmente, presentare in Parlamento il progetto di legge che stanno sul cuore di tutti.

Erba squalificato per due giornate

MILANO. Il 11 novembre la commissione giudicante della Lega Nazionale ha dato gara vinta al Torino per 2-0 relativamente all'incontro con il Padova del 4 ottobre. I due gol furono di G. Sestini, infatti, è emersa l'irregolare posizione del giocatore Brighten. L'utilizzazione del gol di Amendola (della quale abbiamo dato notizia ieri), si sono avute nelle ultime ore altre tre interrogazioni sembra più sullo stesso argomento.

Quando si dice la tradizione. Anche i cadetti giallorossi, non solo di titani, hanno subito le stesse critiche, ma anche per il derby loro riservato per il campionato riserve, con tale esaltazione da marcare anche essi tre reti.

Il giocatore Erba (Bari) è stato squalificato per due giornate. Beltrami (Verona) e Pasquale (Novara) per una giornata.

Il direttore tecnico della Juventus, Cenini, è stato multato per 10 mila lire per le sue estrosioni ritenute irragionevoli verso la categoria degli arbitri in una intervista concessa ad un giornale sportivo.

ANCORA UN TENTATIVO DI RIUNIFICAZIONE IN VISTA DELLA COPPA MONAL

I Commissari della scherma convocano i « dissidenti » in allenamento collegiale

Anche il francese D'Oriola, campione olimpionico, in dissidio con la sua federazione

La scherma italiana, come tutti ormai sanno, sta vivendo ore delicate: i tre Commissari incaricati dalla Giunta dei dissidenti e dall'altro stanno lavorando alacremente. Per il bene della scherma, dicono tutti. E se non altro questo è quanto è stato riconosciuto veramente per il bene della scherma, nel senso che sta spingendo i dirigenti del l'una e dell'altra a lavorare come non hanno fatto mai in questi ultimi anni.

Ci duole considerare, infatti, che, se le buone propensioni avanzate in questi ultimi giorni e il « sacro fuoco » messo in moto da atleti e dirigenti, non avranno per ora preso contatto con i gemelli persino i campionati mondiali, fossero state manifestate prima, forse le cose non esistono, ma solo sono state disposto non solo sulla scherma ma su tutto lo sport italiano.

I commissari continuano infatti a chiamare a raccolta tutti gli schermatori, i P.O. '60 e quelli di « interessi nazionali » (e compresi i dissidenti). E successo pure che Luigi Narduzzi (scabbiatore) e Guido Cipriani (spadista) rientrino nella lista della rappresentativa nazionale che ha partecipato al torneo di Bucarest. Ora i tre ritornano alla carica. La classifica della vittoriosa Coppa Monal di spada che avrà luogo a Parigi il 21 e 22 novembre è stata convocata con il nome di loro e fidati: Alfonso Breda, Dellantonio, Maestri, Marin e due dei « dissidenti »: P. Saccoccia e Cipriani. Inoltre i tre Commissari hanno deciso di completare la squadra con elementi che saranno designati dopo il 14 e 15 corrente a Verceil e per ill quale hanno convocato niente meno che tutti i quattro deputati presidente della Federazione Bertolajai.

A destra, allenamento sono stati convocati i seguenti commissari: Bertinetto, Tassanari, Bano, Moretti, Omodeo, Scialo, Smirle, Trilli, Delfino, G. Angelico, Delfino, E. Moretti, G. Pellegrini, Chiarini, Dell'Acqua, Fabrizi, Pellegrini, B. Pellegrini, A. Pozzi, Pellegrini, B. Pellegrini, B. Borsig, C. Cigogna, G. Breda, Grossi, Cigogna, Pavia, Tosatto, Mandruzzato, Fi-

roff: Boller, Bongianni, Paolucci, D'Arcangelo, U. D'Arcangelo V. Zampini.

Una concentrazione con detto allenamento e convocazione cella la Commissione tecnica federale consultiva. La riunione avverrà sul seguente ordine del giorno: 1) presentazione delle liste di « Interazione nazionale »; 2) programma di gare; 3) presentazione delle classifiche degli atleti per il 1960, e varie ed eventuali che comprendono da prenderne a carico di Luigi Narduzzi e Guido Cipriani che furono sospesi a tempo indeterminato in attesa di un avvertimento, decretato per essersi rifiutati senza giustificazione di partecipare al Torneo internazionale di Bucarest.

Ma se Atene piange, Sparta non ride. Si ha infatti di Parigi che il campione olimpionico francese per la spada, Charles D'Oriola, è rotta con la Federazione di scherma francese così che può darsi che non sia stato convocato per i Giochi di Roma del 1960, a meno che non si giunga ad una tregua.

E' molto tempo che D'Oriola è in pessimi rapporti con la Federazione, tanto che nella sua stagione si è rifiutato di partecipare ad una serie di incontri come membro di squadra benché poi vi abbia preso parte a titolo individuale.

Recentemente la Federazione ha emanato un comunicato in cui è detto che D'Oriola si è rifiutato di partecipare agli allenamenti di scherma, scritti per coloro che vogliono prendere parte alle Olimpiadi e pertanto ritiene che egli non sia più in grado di rappresentare ancora la Francia.

D'Oriola ha risposto: « Al contrario lo ho avuto sufficientemente la mia candidatura a difendere il titolo, il titolo olimpionico e tentare di ricongiurare il titolo di squadra che ci sfuggì per poco a Melville che ho nuovamente iniziato gli allenamenti da circa un mese... Ora, da anni, in questi ultimi 12 anni, ho sempre provato a intervenire nelle manifestazioni internazionali. E ciò ha funzionato male, dato ammesso che la legge di Jack Kramer, il famoso organizzatore della Federazione.

Il campionato mondiale del peso leggero Jimmy Carter ha battuto la record per la quarta ripresa, un messicano.

Il tennisustraliano Neale Fraser non prenderà una decisione sul suo eventuale passaggio al professionismo prima di metà gennaio, data della tournée di Jack Kramer, rappresentante australiano di Jack Kramer. Il famoso organizzatore della Federazione.

Favorito dalla clemenza degli arbitri e del tribunale calcistico il gioco duro continua a mettere vittime nei campionati: anche domenica così si sono verificati numerosi incidenti il più grave dei quali è capitato all'alexandino Dorigo che nel corso della partita di Viterbo con il Lanciano ha riportato la frattura dell'ulna e della destra. Nella foto: Dorigo trasportato a braccia fuori dal campo.

Un'altra vittima del gioco duro

PIZZERIA VIA 25 NOVEMBRE

PIZZERIA VIA